



Sistemi Operativi¹

Mattia Monga

Dip. di Informatica
Università degli Studi di Milano, Italia
mattia.monga@unimi.it

a.a. 2012/13

¹ © 2011–13 M. Monga. Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo 3.0 Italia License.
<http://creativecommons.org/licenses/by-sa/3.0/it/>. Immagini tratte da [?] e da Wikipedia.



Lezione XVII: JOS



Iniziare con JOS

Servono 512MB di ram e persistence-jos.qcow in modo da salvare il proprio lavoro.

- 1 \$ cd joslab
- 2 \$ make
- 3 \$ make qemu-nox
- 4
- 5 K> kerninfo
- 6 Special kernel symbols:
- 7 _start 0010000c (phys)
- 8 entry f010000c (virt) 0010000c (phys)
- 9 etext f0101a6d (virt) 00101a6d (phys)
- 10 edata f0112300 (virt) 00112300 (phys)
- 11 end f0112944 (virt) 00112944 (phys)
- 12 Kernel executable memory footprint: 75KB

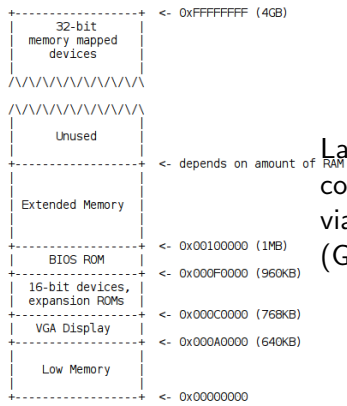
Per uscire Ctrl1-a+x



Struttura dell'esercitazione

Seguiremo

<http://pdos.csail.mit.edu/6.828/2012/labs/lab1/>
(spesso semplificando per motivi di tempo: non è vietato cercare di seguire tutti gli spunti del corso MIT! Tenete conto che gli studenti MIT hanno circa 2 settimane per realizzare gli obiettivi di ogni lab)



La mappa della memoria è definita dal costruttore. Generalmente accessibile via firmware o con tecniche di probing (GRUB2 fornisce un comando lsmmap)



Start

1 [f000:fff0] 0xffff0: ljmp \$0xf000,\$0xe05b

L'indirizzo fisico è calcolato secondo il Real-Mode addressing (a 16 bit)